Subject: OT - Utet
Posted by cap on Wed, 23 Nov 2011 14:50:34 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Dietro la vendita dell'ex sede storica della Utet una vicenda alquanto
squallida.

http://tinyurl.com/chslh5s

Subject: Re: OT - Utet
Posted by ptram on Wed, 23 Nov 2011 16:38:39 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

A volte viene da pensare che le aziende vengano fatte falllire apposta
per guadagnarci su in qualche modo. Un po' in stile traffico di organi
alla Santa Rita.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: OT - Utet
Posted by Sannois on Wed, 23 Nov 2011 19:07:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

cap ha scritto:
> Dietro la vendita dell'ex sede storica della Utet una vicenda alquanto
> squallida.

hai scoperto l'acqua calda?

Subject: Re: OT - Utet
Posted by cap on Wed, 23 Nov 2011 19:24:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 23 Nov, 20:07, Sannois <a2158...@nepwk.com> wrote:

> hai scoperto l'acqua calda?

No. PerÃ², giacchÃ© domani sarÃ il Thanksgiving Day, permettimi di dire
che mi sento assai prossimo a quel tale di cui parla Georg Christoph
Lichtenberg quando afferma che "L'americano che per primo scoprÃ¬
Colombo fece una brutta scoperta".
Tu, invece, sapevi giÃ tutto?

Subject: Re: OT - Utet
Posted by cap on Wed, 23 Nov 2011 19:40:01 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 23 Nov, 17:38, pt...@despammed.com (Paolo Tramannoni) wrote:

> A volte viene da pensare che le aziende vengano fatte falllire apposta
> per guadagnarci su in qualche modo. Un po' in stile traffico di organi
> alla Santa Rita.

Esattamente. Ne comprano una, la sminuzzano, la svendono un pezzettino
alla volta, tagliano i fondi a quel che resta, e che ovviamente non
puÃ² durare a lungo, e infine dicono "To', che strano, Ã¨ morta".
L'altr'anno, invitato da Davide Cabassi, sono andato ad ascoltarlo
nella serata conclusiva della stagione concertistica della Bocconi
(fra parentesi, una serata esaltante, con un BartÃ³k superlativo, tanto
di cappello al pianista). Prima del concerto ha avuto luogo una breve
cerimonia durante la quale sono stati premiati alcuni studenti
dell'universitÃ che avevano conseguito un dottorato in economia.
Madrina della premiazione la signora Boroli, la quale nel discorso
introduttivo ha fatto sapere agli spettatori che loro, i Boroli, sono
da sempre in prima linea nella difesa e nella promozione della
cultura.
Infatti hanno strangolato la Utet.
Stavo per alzarmi e gridarle tutto il mio sdegno, poi ho pensato che
avrei rovinato la serata a Davidino, il quale certamente non lo
meritava, cosÃ¬ sono rimasto zitto e furibondo sulla mia poltroncina.
Ma che faccia tosta, perÃ².

Ciao.
c.

Subject: Re: OT - Utet
Posted by Sannois on Wed, 23 Nov 2011 22:03:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

cap ha scritto:
> Tu, invece, sapevi giÃ tutto?
di quella non ne sapevo nulla ma stranamente in quelle che mi reco quasi
ogni giorno intuisco che qualcosa non va come pure stranamente osservo
che quelli che ci lavorano dentro son i primi a non (volere) saperlo.

Subject: Re: OT - Utet
Posted by ptram on Thu, 24 Nov 2011 11:03:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

cap <clamarcap@gmail.com> wrote:

> Madrina della premiazione la signora Boroli, la quale nel discorso
> introduttivo ha fatto sapere agli spettatori che loro, i Boroli, sono
> da sempre in prima linea nella difesa e nella promozione della
> cultura.

La piÃ¹ grossa disgrazia per la cultura italiana sono le grandi famiglie dedite alla tutela della cultura (come alla filantropia o alla politica). Non ne hanno l'esigenza, il bisogno profondo che ne avrebbe un editore, un organizzatore teatrale, un intellettuale di origini modeste che in politica si Ã¨ fatto strada a gomitate.

Se le cose vanno male, per gli aristocratici Ã¨ solo un leggero dispiacere, una delle tante cose andate male ("Com'Ã¨ stata la vacanza a St. Tropez, cara?" "Oh, non me ne parlare, chÃ©rie - Ã¨ piovuto sempre, e Lapino si Ã¨ preso anche il raffreddore; per di piÃ¹ ho dovuto firmare la chiusura di quella casetta editrice che avevo giÃ¹ a Torino - non ti dico quanto mi Ã¨ dispiaciuto, una cosa che mi aveva lasciato papÃ ! - Ma tu, piuttosto, visto che parliamo di queste cose, dimmi, non avevi appena pubblicato un bel romanzo d'amore?")

Ciao,
Paolo